

Luglio, quattordicesima per 3 milioni di pensionati



Circa tre milioni, secondo le stime dell'Inps, i

pensionati che stanno ricevendo insieme alla pensione di questo mese, la somma aggiuntiva cosiddetta quattordicesima. Per altri pensionati arriverà con la mensilità di dicembre. Ma l'Inps avverte: chi non la riceve e ritiene di averne diritto può sempre presentare apposita domanda di ricostituzione anche attraverso i Patronati. Vediamo insieme a chi spetta il beneficio e a quanto ammonta. La quattordicesima è corrisposta dall'Inps, con la rata di luglio, ai pensionati che compiono i 64 anni di età entro il 31 luglio (30 giugno per i pensionati pubblici). Sarà corrisposta a dicembre prossimo, invece, ai pensionati che raggiungeranno i 64 anni a partire dal 1° agosto (dal 1° luglio per i pensionati pubblici) fino al 31 dicembre, nonché a coloro che andranno in pensione nel corso dell'anno. Per tutti vale sempre la condizione che si rispettino i limiti reddituali di Legge. L'importo va da un minimo di 336 euro ad un massimo di 655 euro e varia in base al reddito e agli anni di contribuzione. Il limite di reddito per l'anno 2021, oltre il quale il beneficio non spetta è 13.405,08, che deve essere incrementato dell'importo del beneficio, diverso in base agli anni di contribuzione. Per il 2021 nel caso di prima concessione, vale a dire per coloro che negli anni precedenti non abbiano percepito la somma aggiuntiva, si valutano tutti i redditi posseduti dal richiedente nell'anno 2021. Se la concessione è, invece, successiva alla prima si tiene conto dei redditi conseguiti nel 2021, per prestazioni per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario pensioni, e i redditi diversi da quelli di pensione conseguiti nel 2020.

Fiorito Leo